



FEDERTERME, L'ASSOCIAZIONE DI CONFINDUSTRIA

«Le nostre proposte: trasporto green, percorsi terapeutici e palestre all'aperto»

ABANO **TERME**
«La domanda di turismo salute e benessere è in costante aumento ma la globalizzazione sta incrementando l'offerta e con essa la competizione anche da parte di destinazioni che non dispongono della risorsa **termale**». Così Marco Maggia, vicepresidente nazionale di **Federterme**. All'associazione, anche alla luce di questa lettura, abbiamo chiesto cinque proposte che mirino allo sviluppo del turismo territoriale tra **Terme** e Colli Euganei: la linea è quella di un turismo della salute integrato ed inclusivo.

TRASPORTI

«Serve un sistema di trasporto e di mobilità ecologico e inclusivo specificatamente dedicato alla destinazione, che colleghi i luoghi di interesse del bacino euganeo e sia perfettamente fruibile da senior e per-

sone disabili. Occorre un ricorso alle più recenti tecnologie sui sistemi di trasporto "green" a guida autonoma, già adottato in numerose città europee: farebbe del territorio destinazione d'avanguardia».

PERCORSI TERAPEUTICI

«La seconda proposta riguarda la valorizzazione dei percorsi terapeutici legati all'acqua **termale**, con particolare riferimento alla riabilitazione motoria e neuromotoria: trattamenti già validati scientificamente che rispondono in modo particolarmente efficace a cronicità e post-acuzie. Il riconoscimento e l'adozione di protocolli riabilitativi specifici, che includano l'idrokinesiterapia tra i livelli integrativi di assistenza, oltre ad implementare efficacemente i servizi della medicina di territorio riducendo liste d'attesa, tempi di recu-

pero e costi, consentirebbe di rendere il bacino attrattivo a livello internazionale nell'ambito della crescente domanda di turismo sanitario».

COLLABORAZIONE CON OSPEDALI

«Va creata una filiera della salute integrando i servizi degli stabilimenti termali con quelli dei centri di diagnostica e degli ospedali del territorio, per offrire ai mercati nazionali e internazionali nuovi percorsi di cura capaci di gestire acuzie e post acuzie garantendo continuità assistenziale».

PALESTRE ALL'APERTO

«Vanno valorizzate le aree verdi all'interno del contesto urbano e si devono trasformare colli, come quello di Monteortone che è la porta di accesso al parco, in palestre a cielo aperto inserite nel contesto urbano facilmente raggiungibili e fruibili per le attività di corsa, bici,

e roccia. Nella riqualificazione urbana, accanto alle piste ciclabili, vanno inseriti percorsi vita attrezzati, fruibili gratuitamente, dal target di clientela più giovane».

SFIDA PARALIMPICA

«La destinazione **Terme** e Colli va resa partner istituzionale del Comitato Italiano Paralimpico, garantendo a federazioni e atleti servizi e soggiorni dedicati per rafforzare l'immagine di destinazione della vita attiva, attenta alla fragilità, sottolineando i valori identitari della nostra ospitalità e della nostra millenaria vocazione alla salute. L'arrivo delle Olimpiadi di Cortina rende questo punto particolarmente stringente. La riqualificazione sia urbana, che degli hotel verso il turismo accessibile è condizione necessaria oggi già favorita dai recenti finanziamenti regionali e nazionali dedicati al settore». —

FEDERICO FRANCHIN



Marco Maggia (Federterme)